

**NOTIZIARIO DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA
a cura della Segreteria Generale**

NUMERO 2

20 FEBBRAIO 1976

Comunicato del Consiglio Permanente della C.E.I.

Nei giorni 4-6 febbraio 1976 si è riunito in Roma, in normale sessione invernale, il Consiglio Permanente della Conferenza Episcopale Italiana. Al Cardinale Presidente al quale le condizioni di salute, pur notevolmente migliorate, hanno ancora impedito di essere presente, il Consiglio ha inviato le più vive espressioni augurali.

In assenza del Cardinale Presidente i lavori sono stati presieduti a norma del Regolamento (art. 59) dai tre Vicepresidenti: Mons. Guglielmo Motolese, Mons. Mario J. Castellano, Mons. Giuseppe Carraro.

La relazione introduttiva dei lavori è stata tenuta da S.E. Mons. Guglielmo Motolese, Arcivescovo di Taranto e Vice Presidente della C.E.I.

1. - Nel fare la consueta panoramica sulla situazione pastorale e nel prendere atto dei delicati problemi in evidenza nella società italiana, il Consiglio ha fermato la sua attenzione sui seguenti punti.

a) *La situazione sociale italiana.* Rilevata la difficile situazione nella quale il nostro Paese si dibatte da anni, i Vescovi hanno sottolineato come essa metta in gioco l'avvenire di tanti giovani, di tante famiglie, di tanti lavoratori, di emigrati tornati alle proprie case senza prospettive di lavoro. Il clima di insicurezza e di inquietudine, terreno per disparate forme di violenza e di criminalità, l'accentuato scadimento morale, la profonda crisi nel campo economico e sociale danno al quadro tinte di gravità ancora più preoccupante.

Dopo aver espressa la loro partecipazione alla sofferenza di quanti portano il peso della presente situazione, i Vescovi hanno rivolto un severo ammonimento a quanti volessero profittare dell'attuale momento per speculazioni economiche o politiche ed hanno esortato i cristiani e gli uomini di buona volontà ad operare concordemente nella ricerca preminente del bene comune.

b) *Reazioni alla Dichiarazione sul marxismo e sull'aborto.* Dopo aver constatato la presenza di distorte interpretazioni, i Vescovi hanno ritenuto di dover confermare quanto contenuto nella « Dichiarazione » del 13 dicembre 1975 circa i rapporti tra fede e prassi politica e la difesa della vita, minacciata dalla prospettata legalizzazione dell'aborto. Hanno altresì sollecitato una illuminata catechesi verso i fedeli su tali importanti e delicati problemi dell'ora presente.

c) *Dichiarazione circa alcune questioni di etica sessuale.* Riaffermata l'adesione alla « Dichiarazione circa alcune questioni di etica sessuale », emanata dalla Sacra Congregazione per la Dottrina della Fede, il Consiglio Permanente ha espresso vivo rammarico per la scarsa obiettività con cui l'opinione pubblica è stata informata al riguardo ed ha invitato sacerdoti, genitori ed educatori cristiani a farsene fedeli interpreti nel costante impegno formativo delle nuove generazioni.

d) *Necessità di una mediazione culturale.* I Vescovi hanno inoltre sottolineato l'esigenza di una autentica mediazione culturale, che aiuti tutti a discernere i vari problemi dell'uomo e della società e a interpretarli alla luce della Rivelazione. Hanno invitato in tal senso tutti i cattolici a dare il loro originale contributo.

Concludendo la panoramica sulla situazione, i Vescovi hanno rivolto un Messaggio che viene pubblicato contestualmente al presente comunicato sui lavori del Consiglio.

2. - La XIII Assemblea Generale della Conferenza Episcopale Italiana si terrà a Roma dal 17 al 22 maggio 1976. Il Consiglio Permanente ne ha approvato l'ordine del giorno che prevede: gli adempimenti statutari della Conferenza ed in particolare il riordinamento delle Com-

missioni e la elezione dei membri che ne faranno parte; l'esame delle linee fondamentali del Convegno ecclesiale su « Evangelizzazione e promozione umana »; la elezione dei membri della C.E.I. delegati al Sinodo del 1977 e l'esame del tema del medesimo che sarà « La catechesi nel nostro tempo con particolare riferimento alla catechesi dei fanciulli e dei giovani »; ed infine al programma pastorale per il 1976-1977 e gli anni successivi.

3. - Il Consiglio Permanente ha dedicato particolare attenzione all'esame del progetto del Convegno ecclesiale del prossimo autunno su « Evangelizzazione e promozione umana », elaborato e proposto dalla Presidenza e dalla Giunta esecutiva del Convegno stesso. Il Consiglio ha espresso parere positivo sul progetto sia nelle sue linee contenutistiche e spirituali che nei criteri di partecipazione. Il riferimento fondamentale per la partecipazione è alle Chiese locali, poiché sono esse le protagoniste del Convegno, nella sua preparazione e nella sua elaborazione. Dopo aver preso atto dello stato dei lavori di preparazione, ha espresso il proprio compiacimento ed il proprio incoraggiamento a quanti operano per la buona riuscita della importante iniziativa.

4. - Il Consiglio Permanente ha esaminato il progetto di revisione delle Commissioni Episcopali soffermandosi in particolare sul numero, la denominazione, le competenze delle medesime e sul loro coordinamento con gli organi della C.E.I.

Il progetto, di competenza dello stesso Consiglio, verrà inviato alle singole Conferenze Episcopali Regionali per la definitiva approvazione.

5. - Su proposta della Commissione Episcopale per la Dottrina della Fede e la Catechesi, il Consiglio Permanente ha autorizzato la pubblicazione del terzo volume del Catechismo dei fanciulli, dal titolo: « Sarete miei testimoni ».

Il testo completa l'intero catechismo dedicato ai fanciulli e sarà pubblicato con l'approvazione della Commissione Episcopale competente nel prossimo mese di maggio.

6. - La notizia delle gravi calamità che ha colpito il Guatemala ha profondamente commosso i Vescovi del Consiglio Permanente. Essi hanno espresso la loro partecipazione alla sofferenza di quella nazione con la preghiera e con l'invio, attraverso la Caritas Italiana, di una somma in denaro. Hanno anche rivolto un invito a tutte le comunità ecclesiali perché, vedendo in ogni uomo un fratello, diano un tangibile segno di solidarietà e di amore a quanti sono stati colpiti dal terremoto.

Roma, 6 febbraio 1976.